

## Genitori delle scuole di Sarcedo, I.C. "T. Vecellio"(VI)

### **Patto educativo tra genitori sugli smartphone e nuove tecnologie**

**Classi:** scuole medie

- a) Pensiamoci bene se dare o regalare a bambini della scuola primaria un telefono cellulare, e se è necessario che questo telefono sia in grado di scattare foto, girare video, connettersi a internet (= meglio non farlo)
- b) All'uso autonomo dello smartphone e della rete internet si giunge per gradi. I primi passi, e almeno fino alla scuola media ma anche ai 16 anni, il figlio/figlia condivide lo smartphone dei propri genitori (preferibile) o con i propri genitori, si leggono i messaggi insieme, si naviga insieme, non ci sono password. La condivisione arriva fino a quando i genitori riconoscono un uso equilibrato e corretto del mezzo da parte del figlio.
- c) Lo smarthphone non si usa a tavola, non si leggono messaggi mentre si è in presenza di qualcuno, soprattutto se ti parla. Si spegne, si rende silenzioso e va messo via quando si è in pubblico. Specialmente al ristorante, al cinema, in chiesa e mentre si parla con un altro essere umano. Non permettere allo smartphone di trasformarci in una persona maleducata!
- d) C'è un tempo più opportuno ed uno meno per usare lo smartphone: prima di andare a dormire è sconsigliato, finché si eseguono i compiti distrae e quindi non deve esserci, a tavola è maleducato usarlo. Quindi si può utilizzare tra la fine dei compiti e la cena, ma anche dopo cena, però almeno 30 minuti prima di dormire si ripone.. Di notte è spento consegnato ai genitori, che lo riconsegnano al pomeriggio successivo.
- e) Il telefono non va a scuola con gli alunni. Per i giorni in cui si esce prima o di gita, è necessaria una valutazione caso per caso, a partire dalle indicazioni degli insegnanti e dei regolamenti scolastici.
- f) Mamma e papà devono dare il buon esempio nell'uso dello smarthphone e rete internet, almeno nel tempo dedicato ai figli.
- h) Non si prende in giro o si parla male dei compagni sui social network (WhatsApp , Facebook ecc..). Tutto quello che si scrive o manda, anche in modo confidenziale, può finire in denunce penali e provocare dei procedimenti legali .
- i) E' una pratica da evitare quella di giocare online, e da non fare proprio giocare online con sconosciuti. L'alternativa migliore c'è: organizziamo il

ritrovo tra amici in carne e ossa.

l) Il cyberspazio è vasto e potente. Ed è praticamente impossibile far sparire le cose, inclusa una cattiva reputazione. Meglio evitare di inviare e chiedere foto particolari o di parti intime: potrebbe rovinare qualcuno per sempre.

n) E' importante l' educazione affettiva e sessuale fin da piccoli, intesa come parlare chiaramente di tutto con i figli, abituarli a vedere le cose sotto vari punti di vista. La realtà non sempre è come appare. Spesso la verità va cercata più a fondo. Il corpo non è tutto.

o) Ai bambini va insegnato ad esprimere le emozioni con le parole, non soltanto con emoticon.

p) Quando arriverà il tempo dell'uso autonomo dello smartphone, va ricordato che chi lo usa è anche responsabile del costo di sostituzione o riparazione.

q) Potrà succedere qualcosa di spiacevole. Per questo il telefono potrà essere ritirato. Ma ci si metterà seduti per dirsi: " Ricominceremo da capo. Io e te continuiamo a imparare cose nuove, giorno per giorno. Io sono dalla tua parte, sono nella tua squadra. Siamo insieme per questo". Genitore=aiuto

g) Abituare a far lasciare il telefono a casa e sentirsi sicuri di questa decisione. Far in modo che i bambini e ragazzi imparino a farne a meno, a fare senza, tranne in situazioni in cui sia effettivamente necessario.

r) Altra regola indicata dal gruppo: Per le situazioni in cui tramite la rete arrivano da altri cose incresciose, cercare di incontrare i genitori del mittente con spirito costruttivo e non minaccioso.

Sarcedo, 4 maggio 2018

Rosemaria Susser  
Briotto Sgarbi  
D'Anna Maria Rosaria  
Alessandra Davide

Jeppan Kotap  
Maur Bighelli